

Il capogruppo DS Gabriele Filippini interviene sull'alienazione dei beni comunali

"Concertazione. È stata sempre la nostra parola d'ordine"

Pronto intanto il piano delle opere per il biennio 2006-2007

di Sandro Galantini

Era il 25 gennaio del 2006 quando, come è noto, il consiglio comunale individuò 2 gruppi di cespiti da alienare, l'uno entro il 2006 e l'altro nel 2007, per tamponare una situazione debitoria assai preoccupante, tanto da far alitare il freddo respiro dei pignoramenti. E sono altrettanto note le polemiche sulla questione del Mercato Coperto e di Piazza Dalla Chiesa, trascinate per qualche mese e di recente rientrate quando è stato garantito che non solo non ci sarà nessuno stravolgimento dell'area, ma che anzi si darà a breve il via ad un concorso di idee per la sua riqualificazione, coinvolgendo soprattutto le professionalità locali. Non dimenticando peraltro i recenti contatti avviati con una società di progettazione di Perugia per l'eventuale creazione di un collegamento tra Spiaggia e città alta. Qualcuno ha parlato di sconfitta della Giunta. L'opposizione

ha tuonato contro quello che viene definito un pavido e confusionario dietro-front. E' così? *"Direi piuttosto che questa amministrazione, come peraltro dichiarato sin dal momento del suo insediamento, ha dimostrato di ascoltare i cittadini e di possedere una cultura della concertazione, cercando di individuare soluzioni alternative"*, afferma il capogruppo DS Gabriele Filippini. *"Sin dall'inizio ci siamo impegnati in una serie di incontri con i cittadini per sottoporre le scelte da operare in concreto, naturalmente da condividere con la città. La nascita d'altronde di Giulianova Patrimonio – continua Filippini – si inserisce proprio in una strategia che è anche finalizzata al recupero e valorizzazione di beni strategici, come, per fare un esempio, il Kursaal. L'edificio, una volta ristrutturato nel suo piano terra e completato nel primo piano, verrà infatti destinato ad ospitare una struttura prestigiosa*

come l'Istituto musicale Braga".

Tuttavia serpeggia tra i cittadini una certa preoccupazione. Come tra gli occupanti delle case popolari.

"Questa amministrazione, voglio ribadirlo, coerentemente ai suoi propositi intende dare massimo ascolto alle esigenze dei cittadini. Ed infatti per quanto concerne le case popolari, si è deciso di vendere solo quegli immobili per i quali sia stato manifestato il desiderio di riscattarli da parte di chi attualmente li occupa".

Concertazione e attenzione alle esigenze dei cittadini. Però i debiti ci sono e pesano...

"I debiti, purtroppo, ci sono. E pesano davvero tanto. Molti che avevano la possibilità di pagarli non l'hanno fatto, nonostante le agevolazioni previste da una legge del 1996, voluta dal governo Prodi, che disponeva l'intervento dello Stato per gli oneri derivanti da espropri. Ma questa giovane

amministrazione, guidata da un esperto amministratore quale il sindaco Ruffini, ha assunto come dovere morale l'obiettivo del risanamento. Una questione che in oltre dieci anni nessuno ha saputo o voluto affrontare seriamente. E' senz'altro un compito difficile ma necessario, e da portare a termine. Sia perché, davvero, occorre restituire alla città una dignità amministrativa, e sia per salvaguardare quelle strutture, certamente vitali per la città, realizzate appunto con le espropriazioni. Ed è proprio per fare fronte ad una delle situazioni più pesanti, quella del debito Longari, che abbiamo chiesto ed ottenuto un mutuo di 4 milioni di euro, accordato sulla scorta degli elenchi dei beni immobili. Elenchi sui quali Giulianova Patrimonio si è riservata la possibilità di procedere a modifiche. Includendo ad esempio alcune aree, tra le quali la più consistente è rappresentata da quella di via Ippodromo".

Il discorso sulle aree porta necessariamente a parlare di variante al PRG. Anche qui si farà valere la concertazione?

"Certamente. La variante al PRG rappresenta l'occasione per temperare le legittime esigenze dei cittadini con la necessaria tutela del nostro territorio, garantendo un più ordinato sviluppo urbanistico in linea con le previsioni del PRG del 1995. Si tratta quindi di salvaguardare sia l'ambiente urbano che le risorse ambientali, come, per fare un esempio, la collina e le aree rurali. Senza stravolgere naturalmente le linee pianificatorie dettate dall'attuale strumento urbanistico. La variante, insomma, permetterà un più agevole sviluppo edilizio conformemente alle reali esigenze della città, recependo le indicazioni provenienti dal territorio e dal tessuto sociale ed economico. Fondamentale perciò, come auspicato dal gruppo DS, sarà arrivare ad una sintesi politica



Gabriele Filippini

unitaria del centro-sinistra".

E circa il Piano spiaggia e le opere pubbliche?

"Per il Piano Spiaggia, anch'esso uno dei punti qualificanti del nostro programma, è fondamentale arrivare nel più breve tempo possibile alle controdeduzioni per l'approvazione finale. Quanto alle opere pubbliche, già molto si è fatto ed altro ancora si realizzerà. E' stato dato un notevole impulso al completamento delle opere inserite nel piano relativo all'annualità 2005. Così come si procederà alla realizzazione degli altri interventi programmati per il 2006-2007, dall'ampliamento della rete gas-metano alla messa a norma degli edifici pubblici, dagli impianti di illuminazione alla ristrutturazione del lungomare, dagli interventi per il centro storico alle strutture sportive".